



Comune di Viareggio

Ufficio Casa

**INDAGINE STATISTICA SUL TARGET DEI SERVIZI EROGATI
DALL'UFFICIO CASA**

Report 2020

In collaborazione con l'Università di Pisa

Tirocinante: Dott.ssa Olga Tofanelli - Corso di Laurea LM63 "Scienze delle pubbliche amministrazioni"

Tutor Funzionario Responsabile Ufficio Casa: Dott.ssa Maria Poletti

PREMESSA

L'indagine, svolta dall'Ufficio Casa, ha l'obiettivo di intraprendere un percorso di ricerca sul tema del disagio abitativo locale e di comprendere e valutare i cambiamenti che coinvolgono quella parte di cittadini che richiedono servizi nell'ambito del welfare abitativo e quindi, definire il target per migliorare la risposta ai bisogni primari, primo tra tutti, la Casa.

La casa come luogo "in cui si sviluppa la personalità umana" ma che in molti casi, per esperienza, si può affermare che pur essendo un bene primario, da solo non è sufficiente a sviluppare il potenziale umano e a garantire all'individuo, l'autonomia necessaria per rafforzare il proprio ruolo in ambito familiare e sociale.

È in questo momento storico, caratterizzato più che mai dall'incertezza, che dinanzi ai dati registrati, abbiamo sentito la necessità di interrogarci sul disagio abitato locale, nei suoi molteplici aspetti, da rivalutare come elemento di una fattispecie complessa con l'obiettivo di definire percorsi di integrazione globale dell'individuo nel contesto socio economico.

Senza la pretesa di essere esaustivi, questo breve lavoro vuole mettere in evidenza la necessità di un cambiamento, che si ponga nell'ottica di una maggiore sensibilità verso le modifiche imposte dal contesto storico in cui viviamo, attenti ad accogliere il cambiamento e ad attivare tutti gli strumenti per garantire il soddisfacimento della domanda abitativa alle fasce di popolazione più fragili.

Oggetto di questo lavoro sono principalmente i dati che emergono dalle graduatorie più recenti relative all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, i contributi in conto affitto ex L 431/98 a sostegno delle locazioni sul libero mercato immobiliare.

I dati sono stati poi integrati con il disagio emerso durante il lockdown imposto dall'emergenza epidemiologica Covid19.

Preme evidenziare che i risultati conseguiti dall'Ufficio Casa negli ultimi tre anni, garantiscono oggi un sistema gestionale delle attività istituzionali di competenza che rispondono a tutti i canoni che la PA deve perseguire, legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità. A tutto ciò si aggiunge un servizio di eccellenza basato sull'ascolto dei cittadini che si rivolgono all'Ufficio Casa.

Edilizia Residenziale Pubblica – Normativa di riferimento: finalità e novità introdotte dalla LRT 2/2019

L'edilizia residenziale pubblica (ERP) è disciplinata dalla Legge regionale n°2 del gennaio 2019 che si occupa di normare la gestione degli alloggi dall'assegnazione alla mobilità, dal canone di locazione alle autogestioni e alla gestione dei contratti di locazione.

All'art 2 comma 1 vengono espresse le finalità della suddetta legge:

a) favorire il conseguimento di obiettivi di maggiore funzionalità, efficacia ed efficienza del sistema regionale di ERP;

b) introdurre elementi di maggiore sostenibilità ed equità nella determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di ERP;

c) favorire un utilizzo degli alloggi di ERP funzionale alle esigenze dei nuclei familiari a cui vengono assegnati, anche attraverso la disciplina della mobilità;

d) garantire la dignità di tutte le donne e gli uomini in situazione di svantaggio economico e sociale attraverso l'assegnazione di alloggi adeguati ed a canoni economicamente accessibili.¹

I bandi di concorso pubblici per l'assegnazione di alloggi ERP sono emanati dai Comuni almeno ogni 4 anni, con la possibilità di provvedere all'emanazione di bandi di aggiornamento annuali o biennali al fine di rilevare con maggiore tempestività le esigenze abitative presenti sul territorio.²

I requisiti per la partecipazione sono contenuti nell'allegato A della LR 2/2019 e anche non presentando significative novità, si sono ridistribuiti i "pesi" dei punteggi per le graduatorie (contenuti nell'allegato B della LR 2/2019): è stata considerata un'incidenza minore delle caratteristiche socio-sanitarie del nucleo familiare (presenza di anziani e/o persone con disabilità), a favore delle condizioni economiche e abitative, oltre che della storicità di presenza sul territorio e all'interno delle graduatorie comunali/alloggi con utilizzo autorizzato; viene altresì inserita l'attribuzione di punteggio per periodi di contribuzione al fondo GESCAL³.

Il Comune di Viareggio, ad oggi, è l'unico Comune della provincia di Lucca che ha scelto di aggiornare il Bando generale ogni anno con l'obiettivo di effettuare un monitoraggio costante attraverso le graduatorie del disagio abitativo. Possono partecipare al Bando integrativo sia i nuovi aspiranti un alloggio ERP sia coloro che, già collocati nella vigente graduatoria, hanno l'interesse a far valere ulteriori e/o diverse condizioni.

Nei paragrafi che seguono, sono riportati i dati a partire da quelli estrapolati dal Rapporto della Regione in cui si evidenziano le principali caratteristiche dei cittadini che accedono alle graduatorie ERP. In Toscana si calcola che l'89,1% (su 15.574 domande ammesse) degli alloggi è di cittadinanza italiana. Le domande presentate in tutta la regione per l'assegnazione di alloggi Erp sono state complessivamente 21.191, numero che si conferma in calo nel corso degli anni anche nel nostro Comune.

¹ Legge regionale 2 gennaio 2019, n. 2, "Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP)".

² Rapporto *Abitare in Toscana – 2019*, pag. 165

³ Gestione Case per i Lavoratori: fondo destinato alla costruzione ed alla assegnazione di case ai lavoratori negli anni '60.

Graduatorie ERP

Nell'ultimo triennio l'Ufficio casa ha istruito ben 1000 domande relative ai bandi ERP che si sono sovrapposti tra il 2016 e 2019, il primo ai sensi della precedente LRT 96/96 integrata con la LRT 41/2015 e il secondo pubblicato con la nuova Legge regionale nel 2019.

A pochi mesi dall'entrata in vigore della nuova LRT 2/2019 l'ufficio Casa ha pubblicato il bando per l'assegnazione di alloggio ERP introducendo attività nuove a supporto dei cittadini.

Un primo momento importante è stato l'Open Day, una giornata dedicata a tutti gli aspiranti un alloggio ERP in cui sono state date tutte le informazioni sulla normativa nonché sulle modalità di compilazione della domanda.

Nell'occasione dell'apertura del bando, l'Ufficio Casa ha ricevuto ben 550 cittadini supportandoli nella corretta compilazione della domanda e che nell'occasione, hanno espresso, per la prima volta, una valutazione sul servizio attraverso il customer satisfaction con il cui il 98% dell'utenza, ha dichiarato di "esser molto soddisfatto".

Al bando hanno partecipato n. 394 persone e la graduatoria definitiva risulta composta da 394 richiedenti di cui 336 ammessi e 58 esclusi. Le opposizioni alla graduatoria provvisoria sono state il 6,09% e sono state esaminate dalla Commissione preposta in ambito LODE che nella maggior parte dei casi ha confermato l'istruttoria fatta dall'Ufficio.

Tra il 2018 e il 2020 l'Amministrazione comunale, con la graduatoria relativa al Bando 2016, ha assegnato ben 50 alloggi di cui 20 di nuova costruzione a Torre del Lago, assegnati prevalentemente a nuclei familiari composti da 1-2 persone.

Al fine di comprendere le caratteristiche principali di coloro che richiedono l'alloggio ERP, grazie al software SIGESP, in dotazione ormai da oltre 15 anni, abbiamo messo a confronto i dati relativi agli ultimi bandi i quali sono stati elaborati sulla base della stessa legge regionale e pertanto tra loro omogenei.

Per gli anni 2013, 2016 e 2019, abbiamo considerato la composizione del nucleo familiare, il numero di figli a carico, la presenza di persone disabili, il reddito ISEE⁴ dichiarato e lo stato di nascita richiedente.

⁴ ISEE: Indicatore della Situazione Economica Equivalente, ricavato dal rapporto tra l'ISE e il parametro desunto dalla scala di equivalenza.

Composizione nucleo familiare:

Dal confronto dei dati nel periodo considerato emerge che più del 65% delle domande per il bando ERP provengono da famiglie composte da 1 a 3 persone e che le domande dalle famiglie più numerose sono leggermente in calo (dal 32,2% del 2013 al 30% del 2019).

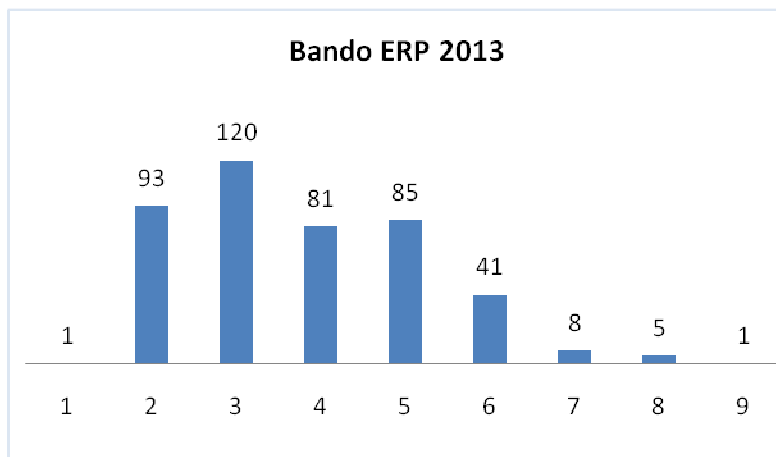


Figura 1 Numero componenti nucleo familiare 2013

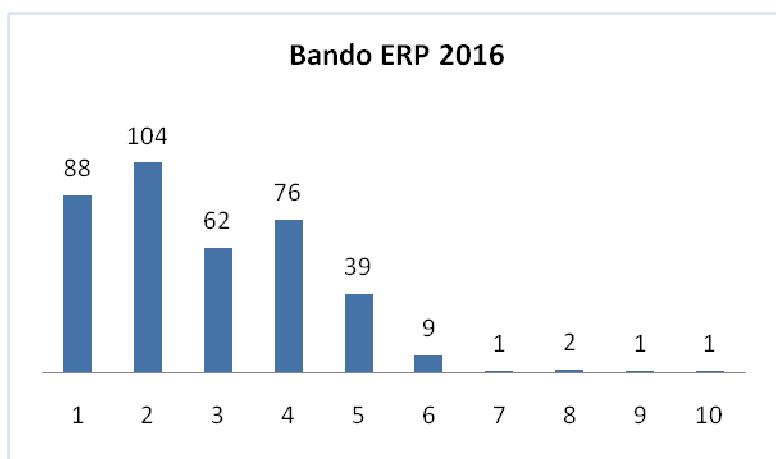


Figura 2 Numero componenti nucleo familiare 2016

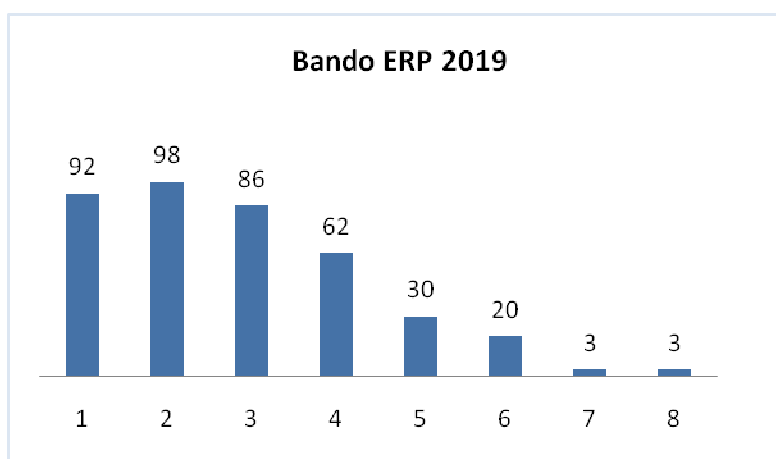


Figura 3 Numero componenti nucleo familiare 2019

Composizione nucleo familiare: numero di figli a carico

I risultati di questo focus evidenziano che le domande ERP del 2016 provengono al 50% da famiglie senza figli a carico (le percentuali si differenziano di pochi punti nel triennio considerato) e solo il 10% del famiglie ha più di 3 figli a carico .

Dall'analisi dei nuclei familiari emerge altresì che nel 2013 le famiglie mono genitoriali con 1 figlio a carico sono il 33% ,tale percentuale si riduce nel 2019 passando al 27%. Mentre le famiglie composte da 3 persone di cui 1 figlio a carico passano dal 51% nel 2013 al 60,5% nel 2019 , quelle con 2 figli a carico passano dal 28,4% nel 2013 al 17,4% nel 2019

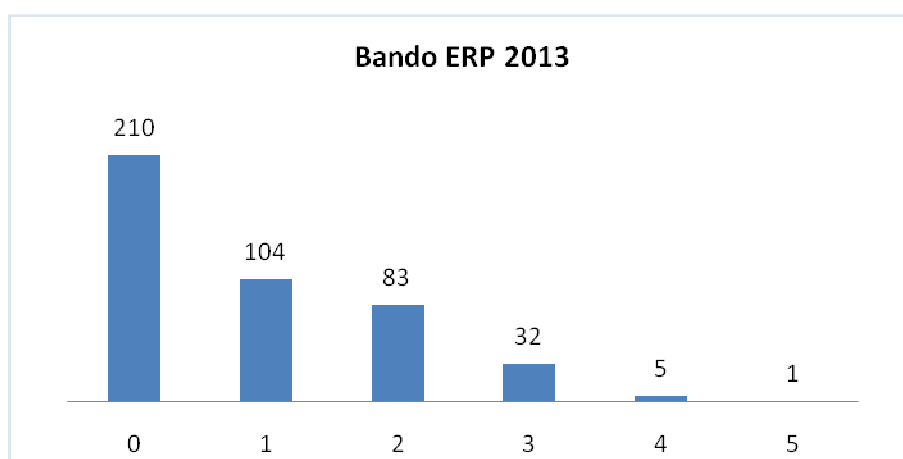


Figura 4 Numero figli a carico per nucleo familiare 2013

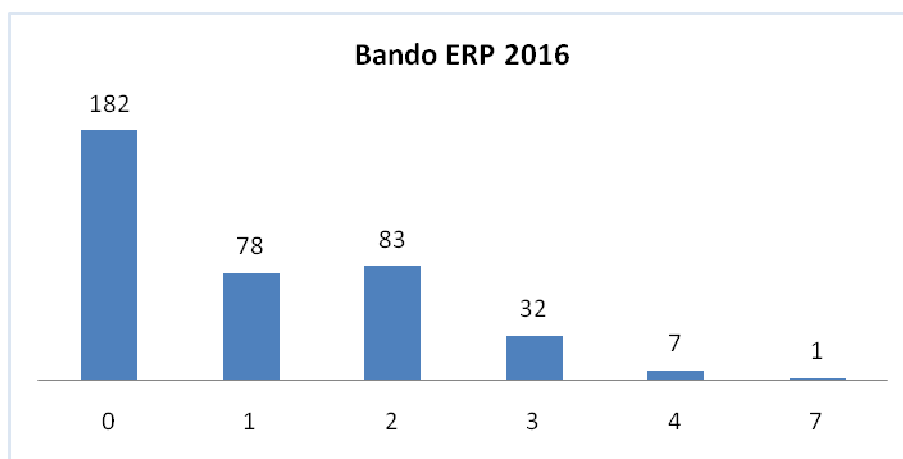


Figura 5 Numero figli a carico per nucleo familiare 2016

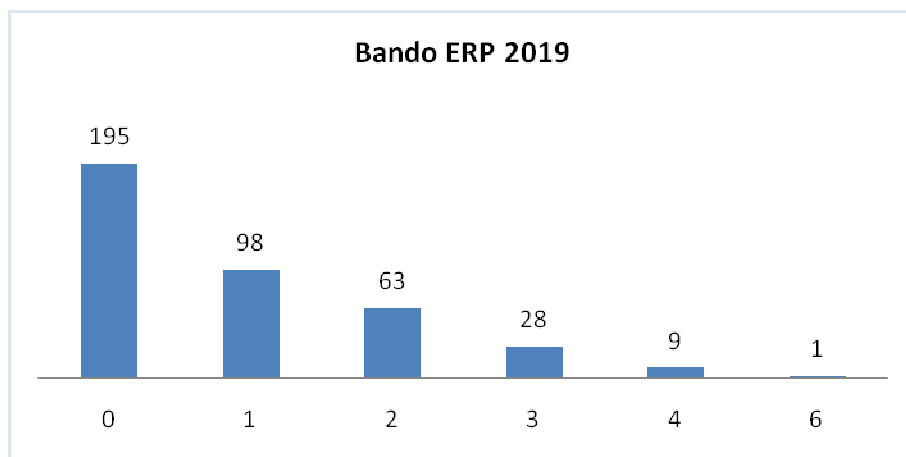


Figura 6 Numero figli a carico per nucleo familiare 2019

Composizione nucleo familiare: numero di disabili

Nel 2013, tra le 436 famiglie che hanno fatto domanda di una casa al Comune, solo il 5% delle famiglie aveva persone con disabilità nel nucleo familiare. Queste percentuali cambiano nel corso degli anni nel 2016 il 25% delle famiglie richiedenti aveva almeno 1 disabile nel nucleo familiare e nel 2019 si arriva al 35,5%. Una percentuale in crescita da collocare nell'invecchiamento della popolazione e purtroppo sempre più spesso nelle disabilità dei minori.

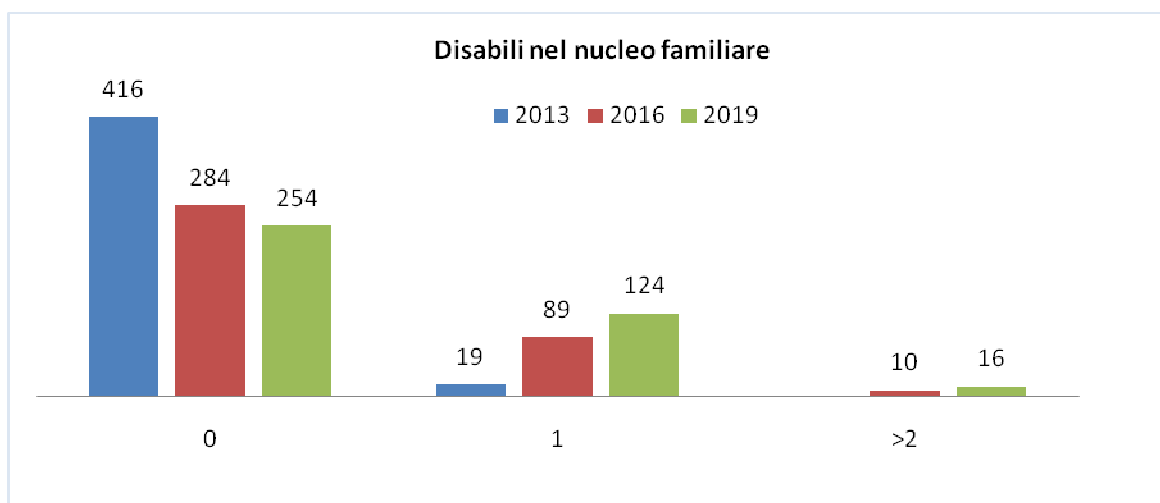


Figura 7 Numero di disabili nel nucleo familiare 2013-2016-2019

Per capire meglio la variazione riportiamo in figura 8 le percentuali delle famiglie richiedenti del 2013 e nella figura 9 le percentuali dei richiedenti del 2019.

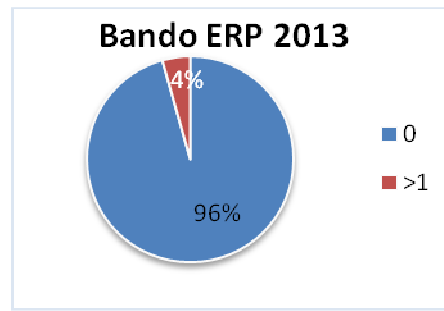


Figura 8 Disabili nel nucleo familiare bando 2013

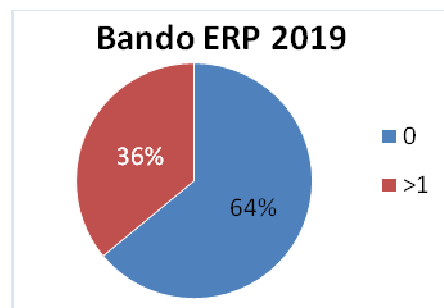


Figura 9 Disabili nel nucleo familiare bando 2019

Reddito ISEE

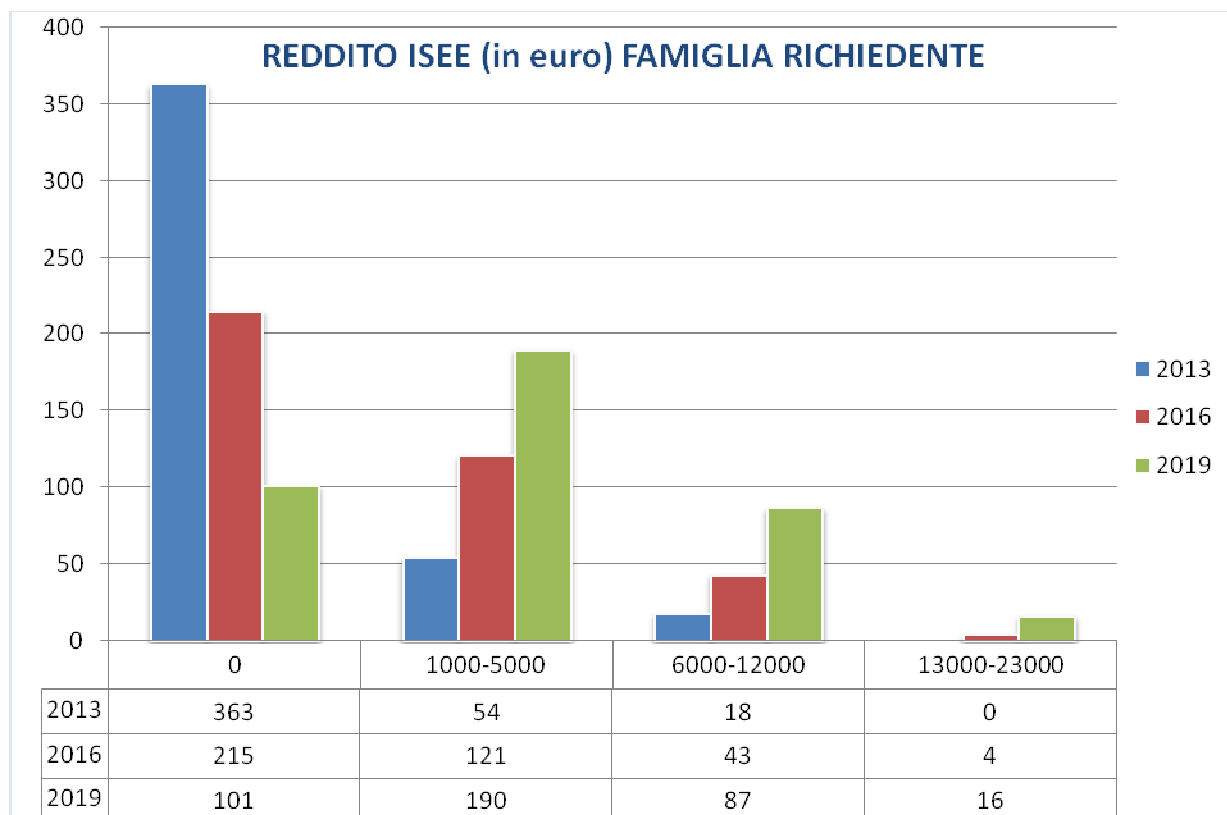


Figura 10 Confronto ISEE in euro bandi 2013-2016-2019

Nel 2013 il 95,85% delle famiglie richiedenti dichiarava un reddito ISEE inferiore a 5000 euro mentre nel 2019 le famiglie richiedenti che dichiarano quel reddito sono il 73,85% del totale: crescono fino al 26,18% i richiedenti con reddito ISEE superiore ai 5000 euro. Auspichiamo che il lieve miglioramento nella situazione reddituale sia dovuto ad una maggiore stabilità nel mondo del lavoro ma , tale analisi sarà oggetto di approfondimenti nel prossimo report.

Stato di nascita del richiedente

Il dati che seguono evidenziano che gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sono assegnati (e richiesti) in netta maggioranza a (e da) cittadini italiani.

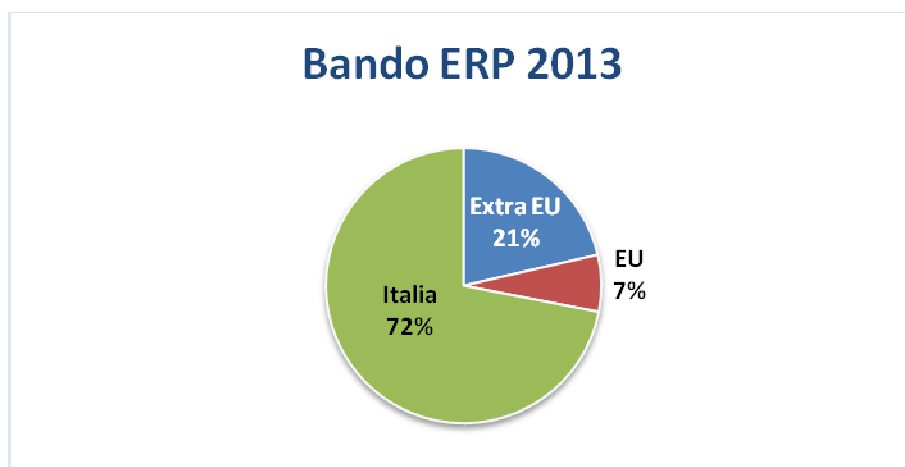


Figura 11 Stato di nascita del richiedente bando ERP 2013

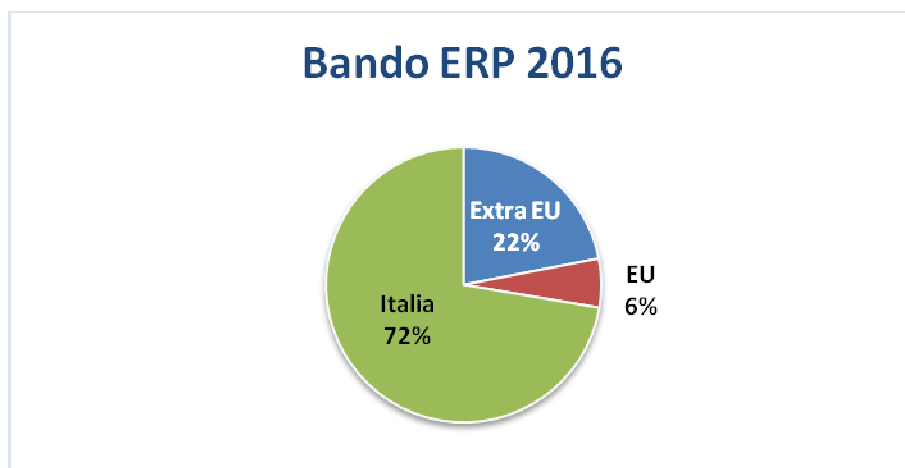


Figura 12 Stato di nascita del richiedente bando ERP 2016

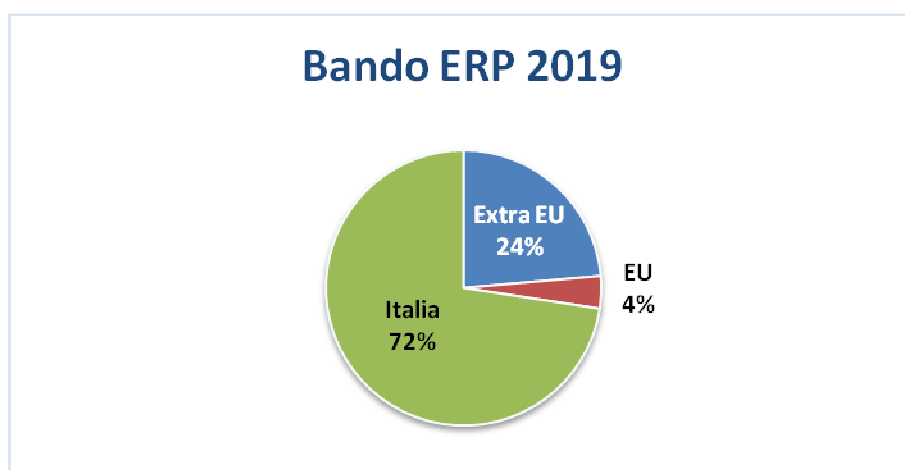


Figura 13 Stato di nascita del richiedente bando ERP 2019

Di seguito la matrice dei dati che riporta per ogni singolo Stato di nascita quanti residenti in Viareggio hanno fatto richiesta per la casa popolare:

STATONASCITA	BANDO		
	Bando ERP 2016	Bando ERP 2019	Bando ERP 2013
ALBANIA	6	11	12
ARGENTINA	1	2	
BANGLADESH	2	5	
BIELORUSSIA			1
BRASILE	4	1	2
BULGARIA	1	1	
CUBA	1	1	1
ECUADOR	1		3
EGITTO	3	2	2
ETIOPIA	1		1
FILIPPINE	5		1
FRANCIA		1	
GERMANIA	3	1	1
ITALIA	284	293	314
IUGOSLAVIA	1		2
LIBIA		1	1
MAROCCO	29	39	38
NIGERIA	1	1	
PERU'		1	
POLONIA	5	2	6
REGNO UNITO	1		1
REPUBBL. DOMINICANA			1
ROMANIA	18	13	27
SENEGAL	3	8	2
SRI LANKA		1	1
STATI UNITI AMERICA		1	3
SVIZZERA	2	1	
THAILANDIA	1		1
TUNISIA	5	3	6
UCRAINA	5	4	3
UNIONE SOVIETICA			5
URUGUAY		1	
TOTALE	383	394	435

Considerando insieme i 3 bandi in esame abbiamo elaborato il grafico successivo che riporta le percentuali medie con riferimento agli stati di nascita dei richiedenti:

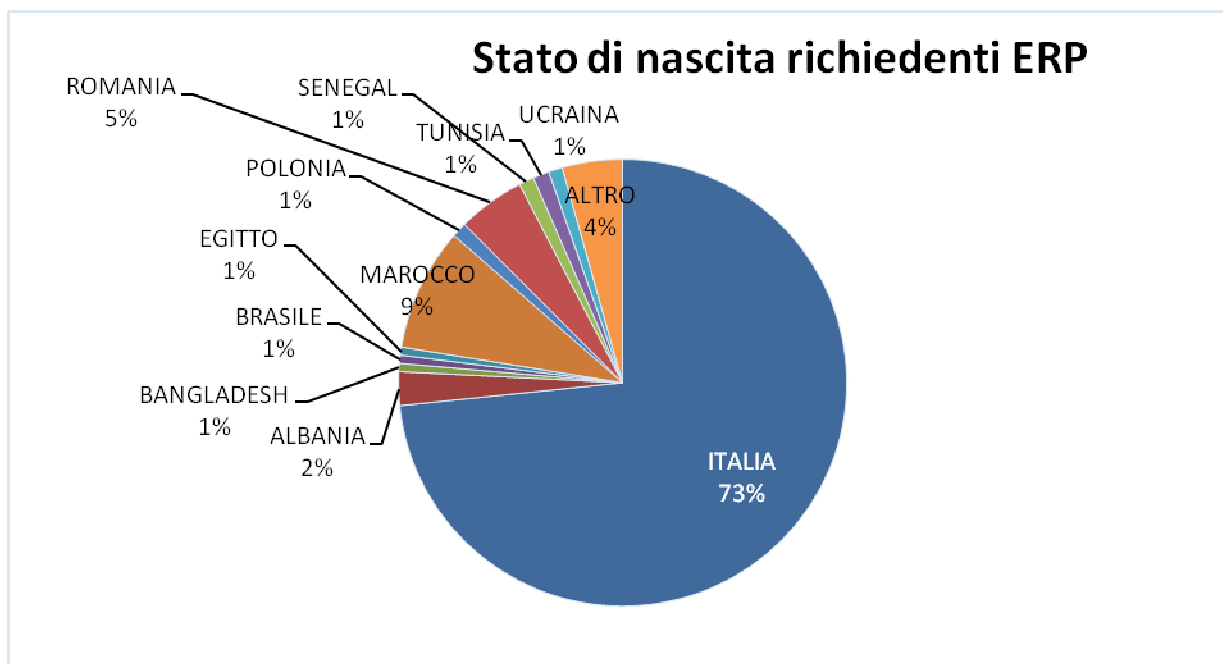


Figura 14 Stato di nascita del richiedente: media tra i bandi ERP

Bando ERP 2013 e 2016: focus sui beneficiari alloggi ERP

Grazie ai dati raccolti dall'ufficio casa per i bandi ERP dell'anno 2013 e 2016 è possibile analizzare il profilo degli assegnatari prendendo in considerazione l'età media dei beneficiari, la composizione del nucleo familiare e la cittadinanza.

Nel 2013 le 44 famiglie beneficiarie di un alloggio nel Comune di Viareggio erano per l'80% cittadini residenti nati in Italia (gli altri assegnatari risultavano 4 nati in Marocco, 3 in Romania e 1 in Sri Lanka e 1 in Polonia).

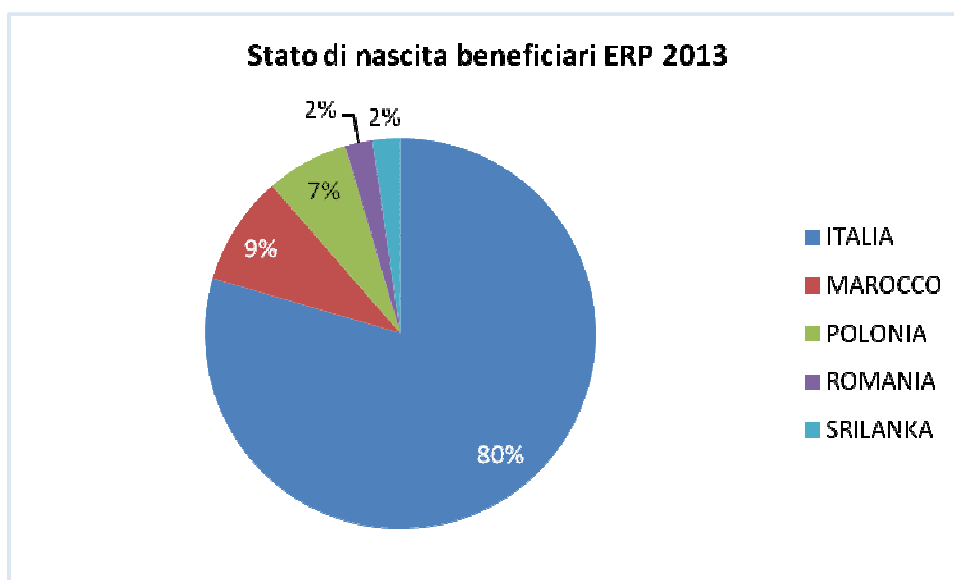


Figura 15 Stato di nascita del beneficiario ERP del bando 2013

L'età media dei beneficiari (calcolata sugli individui richiedenti) è di 59 anni e mezzo, la mediana⁵della distribuzione è 57 anni e il beneficiario più giovane aveva 34 anni e quello più anziano 85. La composizione del nucleo familiare risulta, come nel grafico che segue, per un 21% di famiglie unipersonali e per un 53% di famiglie composte da 2 o 3 persone.

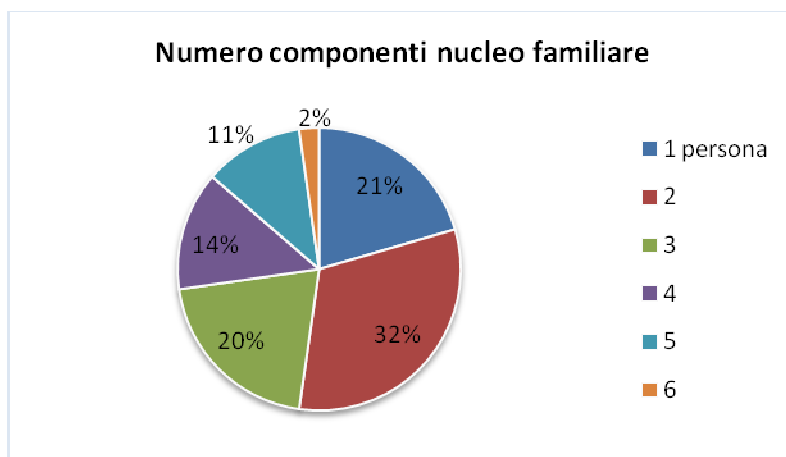


Figura 16 Beneficiari Bando ERP 2013: composizione del nucleo familiare

Per quanto riguarda il 2016, il dato sulla cittadinanza non ha bisogno di rappresentazioni grafiche in quanto i 45 beneficiari hanno tutti la cittadinanza italiana. L'età media è di 65 anni (la mediana della distribuzione è invece 71 anni): il beneficiario più giovane ha 35 anni mentre il più anziano 85.

Il grafico che segue descrive invece la composizione del nucleo familiare in termini di unità che lo compongono:

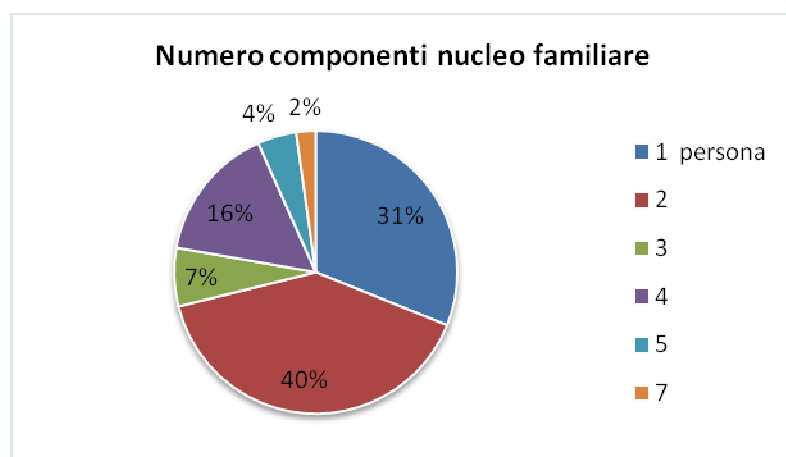


Figura 17 Beneficiari bando ERP 2016: composizione del nucleo familiare

Come vediamo il 71% dei beneficiari ha un nucleo composto da 1 (31%) o 2 (40%) persone. Su questo dato influisce l'avvenuta consegna al Comune di Viareggio di 20 nuovi alloggi a Torre del Lago, destinati per numero di vani, a nuclei familiari composti da 1-2 persone ed in prevalenza anziani

⁵ Il valore mediano è l'unità che occupa la posizione centrale in una distribuzione ordinata di valori

L. 431/1998 contributi ad integrazione canone di locazione

La legge n.431 del 1998(*Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo*), istituisce all'art. 11 presso il Ministero dei lavori pubblici il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Le risorse di tale fondo vengono annualmente assegnate tramite legge finanziaria alle Regioni che successivamente si occupano di distribuirle ai Comuni.

Per il 2019 c'è stato uno stanziamento di 10 milioni di euro (pari a 1/10 di quello previsto nel biennio 2014/2015) con un trasferimento in favore della regione Toscana di 663.713,29.

I requisiti sono fissati ogni anno con delibera della Regione Toscana e sono rimasti identici negli ultimi anni.

La concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione di cui all'articolo 11, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, da effettuarsi sulla base di apposita graduatoria comunale, è assoggettata alla sussistenza dei seguenti requisiti minimi riferiti al nucleo familiare del richiedente:

- a. reddito annuo imponibile complessivo non superiore a due pensioni minime INPS, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti non inferiore al 14 per cento;*
- b. reddito annuo imponibile complessivo non superiore a quello determinato dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti non inferiore al 24 per cento.⁶*

I richiedenti sono ordinati in due fasce A e B in base all'incidenza del canone di locazione sul reddito dichiarato:

- ad una proporzione pari al 14% per la fascia A (le erogazioni non possono superare i 3.100€ annui)
- ad una proporzione pari al 24% per la fascia B (le erogazioni non possono superare i 2.325€ annui)

I Comuni predispongono annualmente i bandi di concorso per l'erogazione dei contributi. La posizione reddituale del richiedente che viene presa come riferimento è quella risultante dalla certificazione ISE⁷ e per accedere alla selezione è necessario essere residenti nell'immobile per cui si chiede il contributo, essere titolari di regolare contratto di locazione ad uso abitativo e non essere proprietari di altri immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare.

Il fondo viene ripartito dalla Regione Toscana, proporzionalmente tra Comuni e Unioni dei Comuni in base al fabbisogno da questi dichiarato.⁸

L'ufficio Casa del Comune di Viareggio, attraverso il programma Sigesp, ha continuamente aggiornato i dati permettendo anche questa elaborazione che si prefissa, come già ricordato, una prima mappatura della popolazione che richiede l'accesso al servizio del contributo affitto.

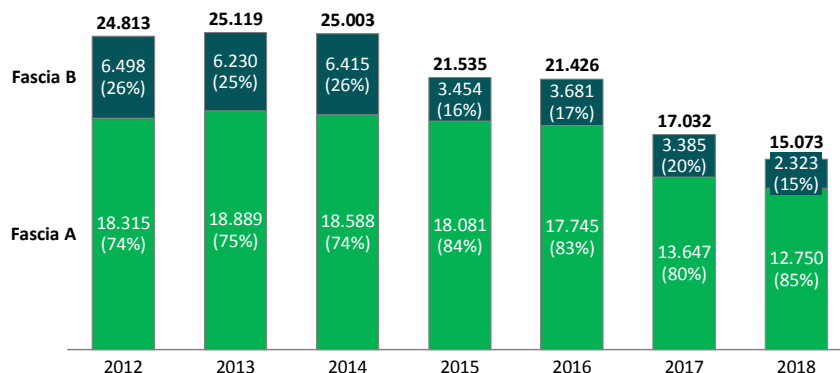
⁶Decreto 7 Giugno 1999, Ministero dei Lavori Pubblici: Fondo Nazionale a sostegno degli inquilini per il pagamento dell'affitto (Legge 431/98)

⁷L'ISE, acronimo di Indicatore della Situazione Economica, è un parametro che determina la situazione economica di un nucleo familiare, ottenuto sommando il totale dei redditi ad una quota pari al 20% del patrimonio mobiliare e immobiliare della famiglia

⁸Abitare in Toscana, p.184

Il nostro confronto parte dal Bando 2004 fino a quello del 2019 considerando le seguenti variabili: lo Stato di nascita del richiedente, il reddito ISEE e ISE dichiarato e la composizione del nucleo familiare.

Quello che però subito emerge, è la drastica diminuzione delle domande presentate, trend che conferma quello del rapporto della Regione Toscana di cui riportiamo il grafico.



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana, settore politiche abitative

Figura 18 Domande di contributo affitto presentate dal 2012 al 2018, distinte tra fascia a e fascia b (valori assoluti)⁹

Di seguito il dato del Comune di Viareggio: dalle 491 domande del 2004 alle 197 presentate nel 2019.

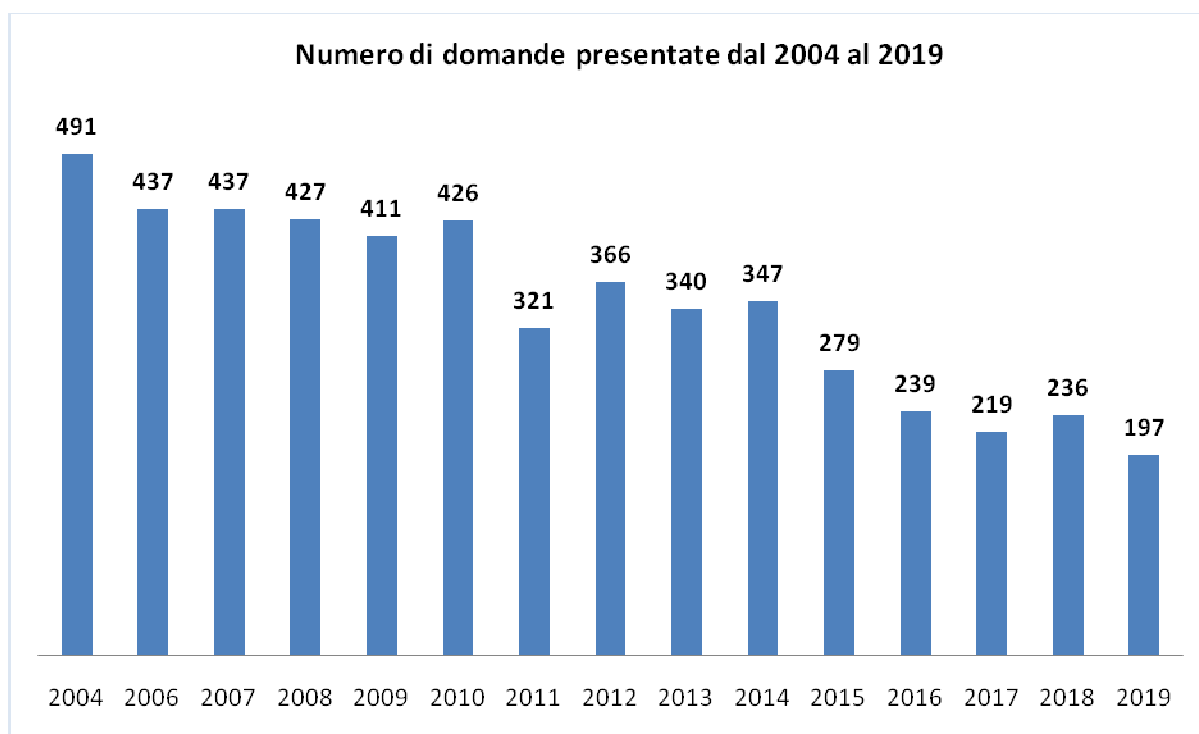


Figura 19 Numero di domande annuali per i bandi di contributo affitto Comune di Viareggio

⁹Tratto da "Abitare in Toscana – Report 2019", Pag 54

Focus sui dati: Cittadinanza

Per quanto riguarda lo stato di nascita, di media l'82% dei richiedenti è nato in Italia (dal conteggio è stato escluso l'anno 2006¹⁰ per problemi nella rilevazione dei dati) mentre il 18% rimanente è composto da persone nate in Europa (mediamente il 4,62%) o in altri Paesi (in prevalenza nel nord Africa o nei paesi dell'Est). I dati sono stati aggregati in tre periodi temporali anche per agevolare la lettura dei dati dal 2004 al 2009, dal 2010 al 2014 e dal 2015 al 2019.

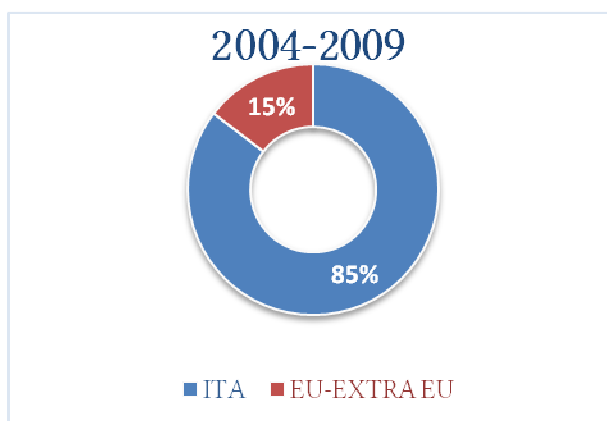


Figura 20 Stato di nascita richiedenti periodo 2004-2009

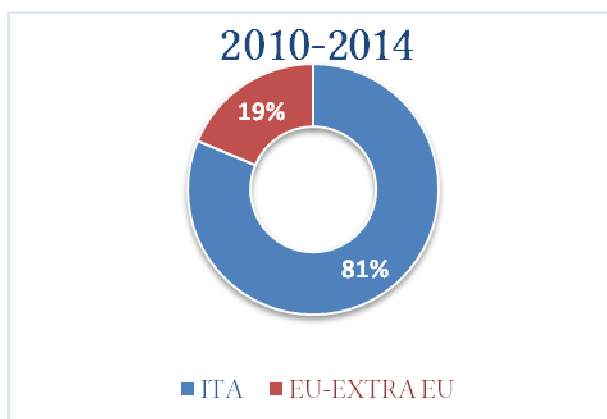


Figura 21 Stato di nascita richiedenti periodo 2010-2014

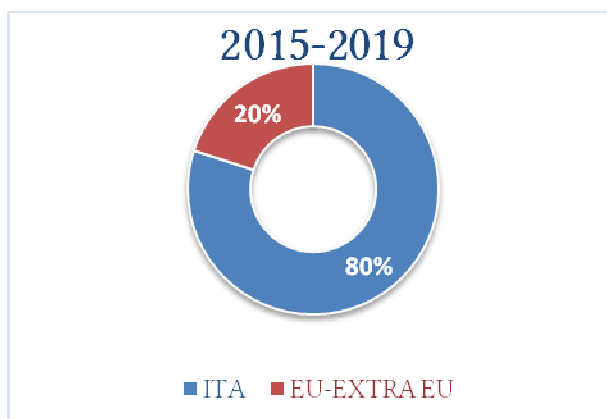


Figura 22 Stato di nascita richiedenti periodo 2015-2019

¹⁰ Nei dati del 2006 non è stato inserito lo Stato di nascita per 145 richiedenti (33%)

Riportiamo di seguito anche la matrice costruita per ogni anno preso in considerazione con il dettaglio dello Stato di nascita del richiedente. Dopo l'Italia si segnalano la Romania, il Marocco, la Tunisia e l'Albania ma anche la Polonia, l'Egitto e le Filippine.

STATO NASCITA	BANDO													
	2004	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ALBANIA	9	9	9	5	7	6	8	8	10	4	5	8	6	3
ALGERIA		1	1		1	1								
ARGENTINA	2	3	5	5	6	3	5	1	2	2	1	2		1
AZERBAIGIN	2													
BANGLADESH											2		3	4
BELGIO									1					
BRASILE	3	1	5	2	1	1	1			1		1	1	
BULGARIA											1			
CAMERUN				1										
CILE	2	1	2			1	1							
CINA	1			1	1		1							
COLOMBIA	1	1	1											
CROAZIA						1		1	1	1				
ECUADOR							1		1					
EGITTO	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1		1		
EL SALVADOR														
ETIOPIA					1			1	1					1
FILIPPINE			1	4	7	2	2	1	1			3	1	
FINLANDIA								1						
FRANCIA	1		1	2	2	2								
GERMANIA	2	2	1	3	2	3	2	2	2	3	4	1	1	
GIORDANIA								1						
GUATEMALA												1	1	
ITALIA	432	380	354	341	335	262	289	289	270	226	183	171	197	159
IUGOSLAVIA				1	1	1								1
KAZAKISTAN						1								
LETTONIA								1	1	1	1	1		
LIBERIA	1	1	1											
LIBIA	2	2		1										
MAROCCO	13	10	11	9	16	9	7	5	10	8	15	7	5	13

MOLDAVIA					1									
NIGERIA														
PAKISTAN						1	1							
PERU	1													
PERU'	1	1	2	1	3	1						2	1	
POLONIA	1	1	3	5	3	2	8	5	4	5	5	4	1	
PORTOGALLO					1				1					
REGNO UNITO	2		1	2	3	1	2		2	3				
REP. DOMINICANA				1	2	2	3	1	1		1		1	
REP. CECA	1													
ROMANIA	7	9	13	12	16	7	19	12	25	15	12	9	11	8
RUSSIA		1	2	3	1	2	2	4	1	5	6		1	1
SENEGAL	1	1				1			1		1		1	3
SIRIA												1		
SRI LANKA														1
U.S.A.		1	1	1	1	1	1	1				1	1	1
SUD AFRICA							1							
SVIZZERA	2		2	1	2	1	1	2	3	1	1	1		
THAILANDIA				1			1		1	1	1	1	1	
TUNISIA	1	3	6	4	6	6	4	3	3	2		1	1	1
TURCHIA	1													
UCRAINA		3	3	2	5	1	4		4			3	1	1
UNGHERIA	1	1	1	1	1	1	1							
VENEZUELA				1										
TOTALE	490	433	427	411	426	321	366	340	347	279	239	219	236	197

Tabella 1Elaborazione dati SIGESP bandi contributo affitto

Reddito ISEE

Per quanto riguarda il reddito ISEE dichiarato dalle famiglie non notiamo delle significative differenze negli anni considerati: circa l'80% delle famiglia dichiara un reddito ISEE inferiore a 5000 euro (non è presente l'anno 2004 in quanto il dato non è stato inserito).

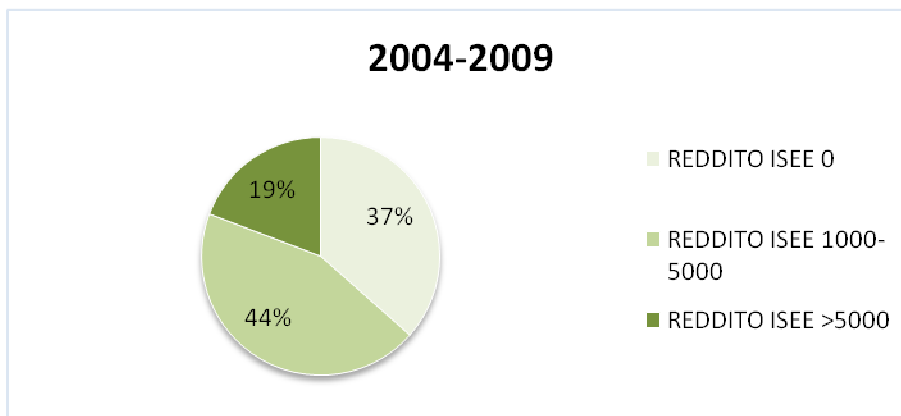


Figura 23 Reddito ISEE richiedenti periodo 2005-2009

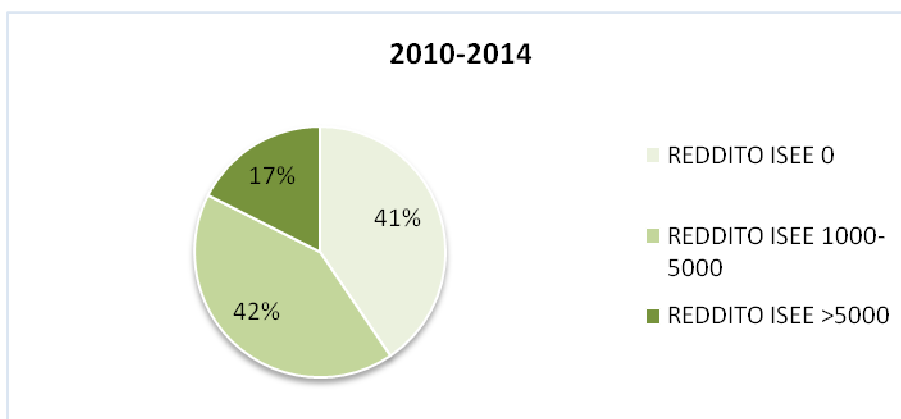


Figura 24 Reddito ISEE richiedenti periodo 2010-2014

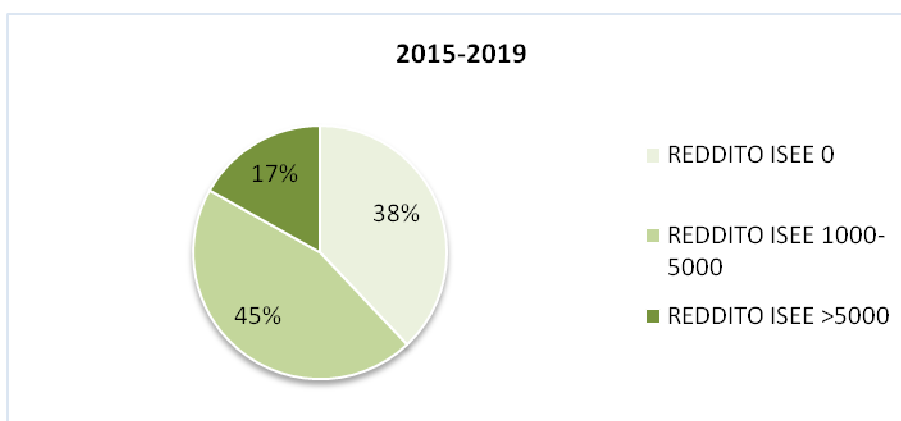


Figura 25 Reddito ISEE richiedenti periodo 2015-2019

Reddito ISE

Il valore dell'ISE dei dichiaranti non ha subito importanti modifiche nel corso degli anni: circa un terzo dei richiedenti dichiara un ISE a 0¹¹.

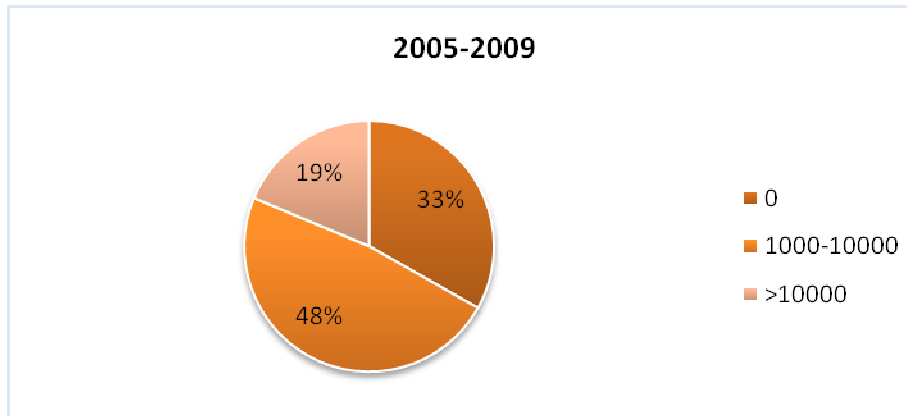


Figura 26 Reddito ISE richiedenti periodo 2005-2009

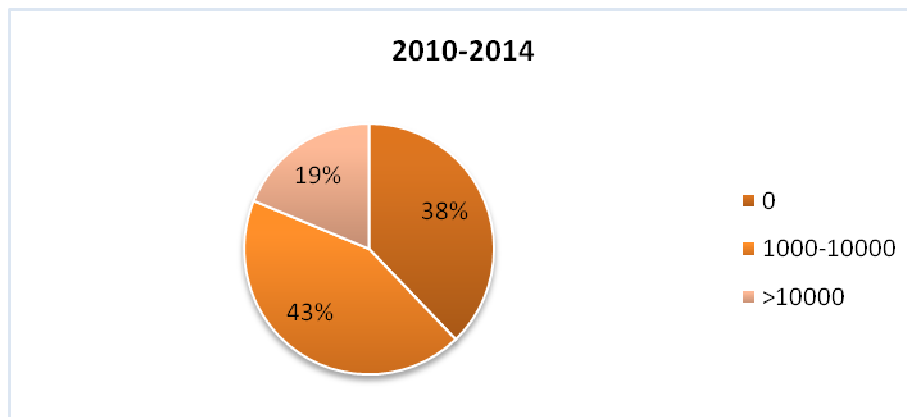


Figura 27 Reddito ISE richiedenti periodo 2010-2014 inserire euro***

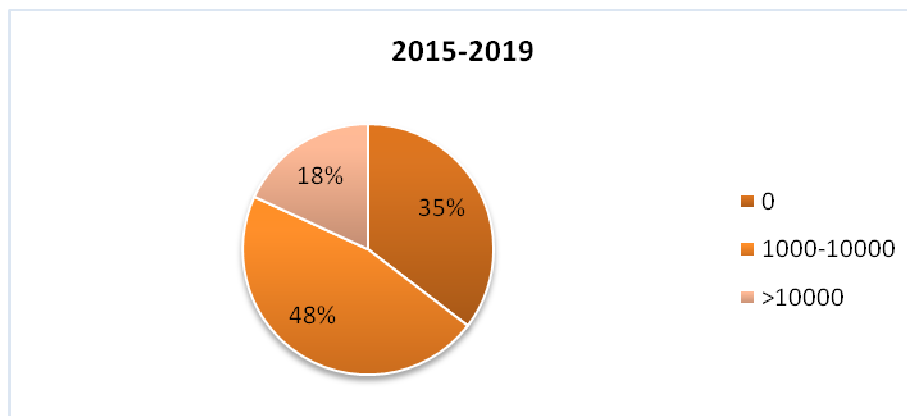


Figura 28 Reddito ISE richiedenti periodo 2015-2019

¹¹ Non sono stati inseriti i dati del 2004 perché non rilevabili.

Numero componenti nucleo familiare

Il numero di componenti del nucleo familiare del richiedente risulta stabile nel tempo e si rileva solo una piccola diminuzione del numero delle famiglie composte da una sola persona.

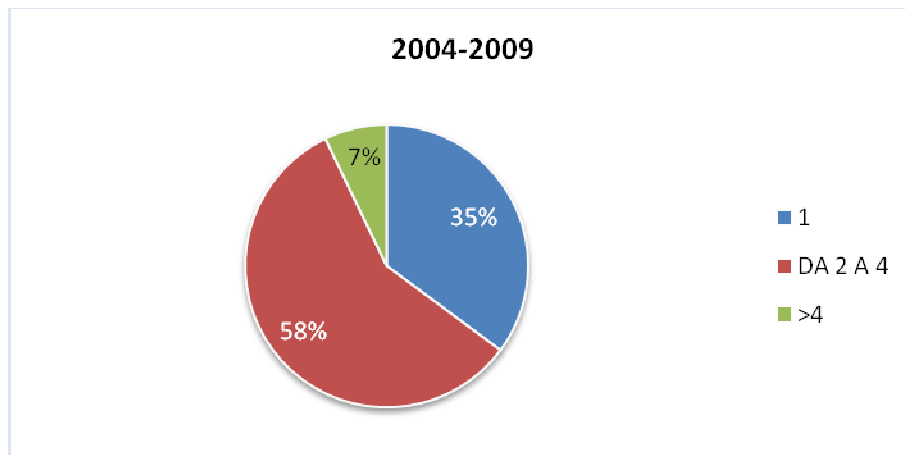


Figura 29 Numero componenti nucleo familiare periodo 2004-2009

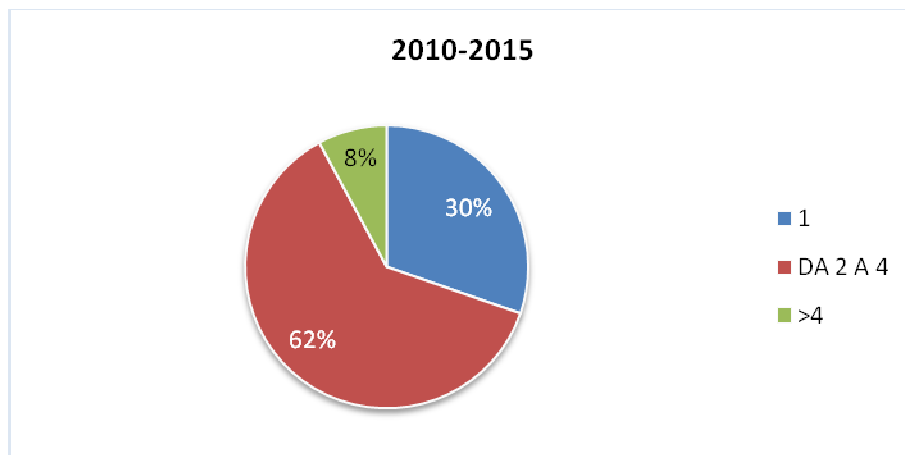


Figura 30 Numero componenti nucleo familiare periodo 2010-2015

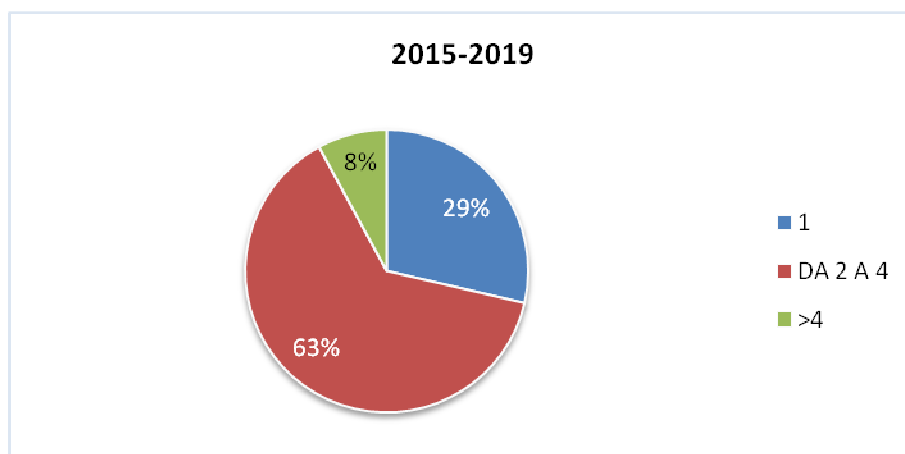


Figura 31 Numero componenti nucleo familiare periodo 2015-2019

Emergenza COVID: Bando straordinario Fondi L431/98

Il Comune di Viareggio ha risposto all'emergenza epidemiologica, con un bando straordinario per il sostegno alle locazioni sul libero mercato immobiliare a favore di coloro che a causa del Covid19 hanno sospeso o perso l'attività lavorativa.

Hanno partecipato a bando 456 cittadini e 171 hanno ricevuto il contributo sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Toscana.

Focus sui dati: Stato di nascita del richiedente

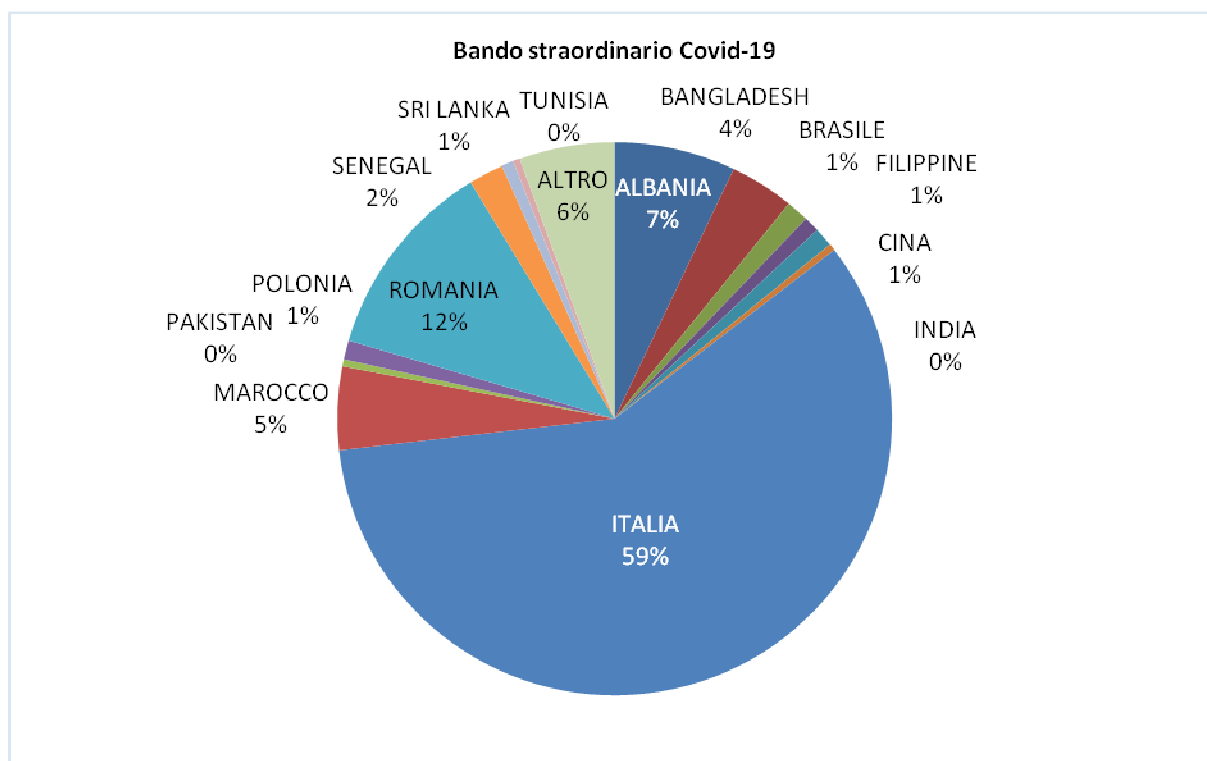


Figura 32 Stato di nascita del richiedente per il bando straordinario Covid

Come vediamo dal grafico, quasi il 60% degli assegnatari è italiano, mentre dei rimanenti, i dati più numerosi sono dei cittadini nati in Romania, Albania e Marocco.

Reddito ISEE

Per quanto riguarda l'ISEE solo 3 famiglie su 456 dichiarano un reddito ISEE superiore a 0, mentre per l'ISE la situazione complessiva è quella del grafico seguente con il 28,07% di richiedenti che dichiara ISE 0.

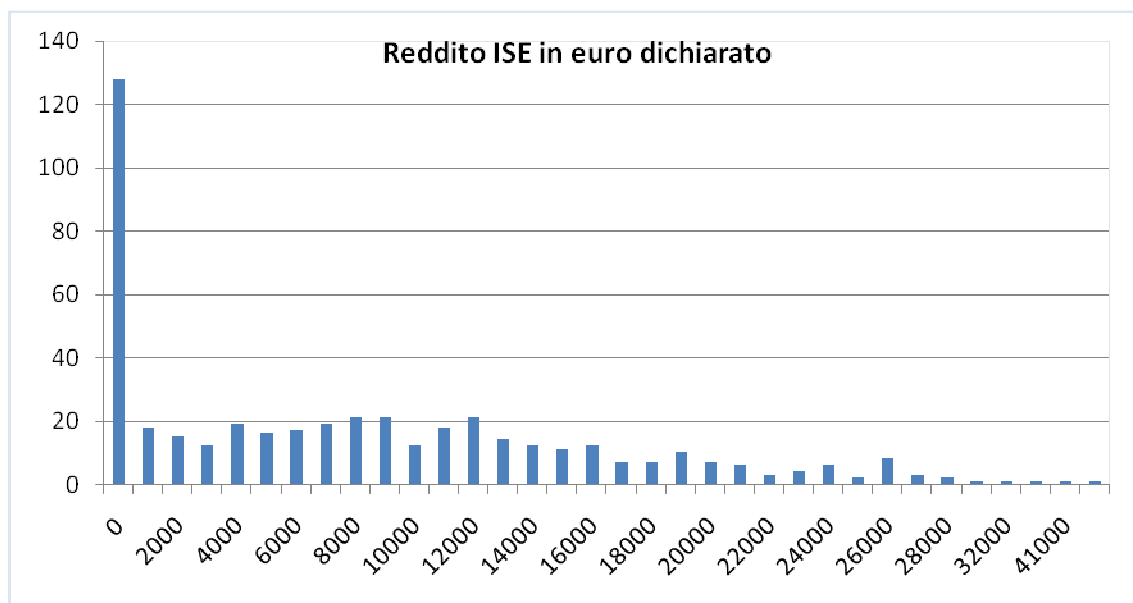


Figura 33 Reddito ISE dichiarato nella domanda del bando straordinario Covid-19

Composizione del nucleo familiare: numero componenti

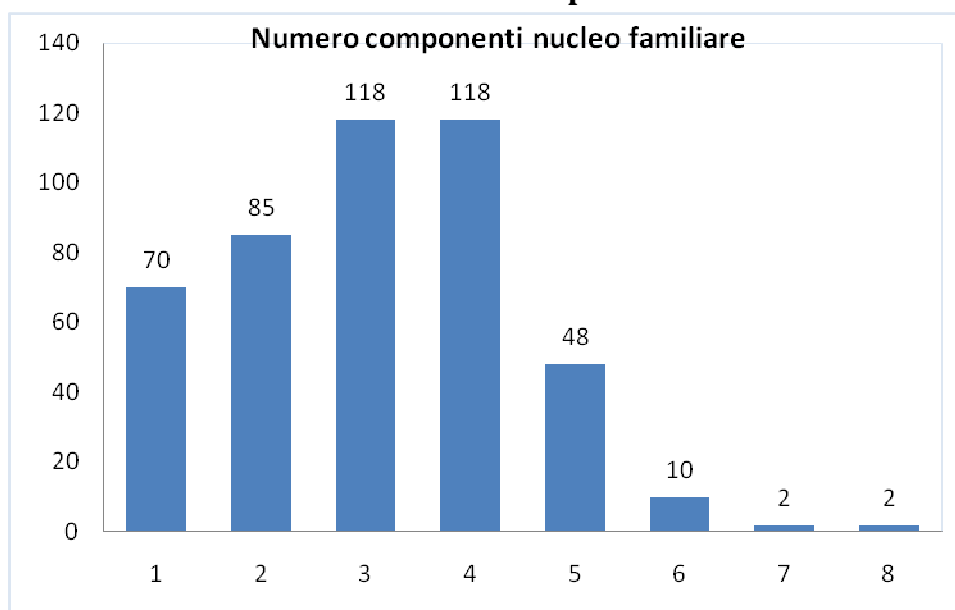


Figura 34 Numero componenti nucleo familiare Bando straordinario Covid-19

Più della metà dei richiedenti ha un nucleo familiare composto da 1 a 3 persone (il 15% del totale dei richiedenti è una famiglia unipersonale) che conferma il target delle famiglie.

Composizione del nucleo familiare: numero di figli a carico

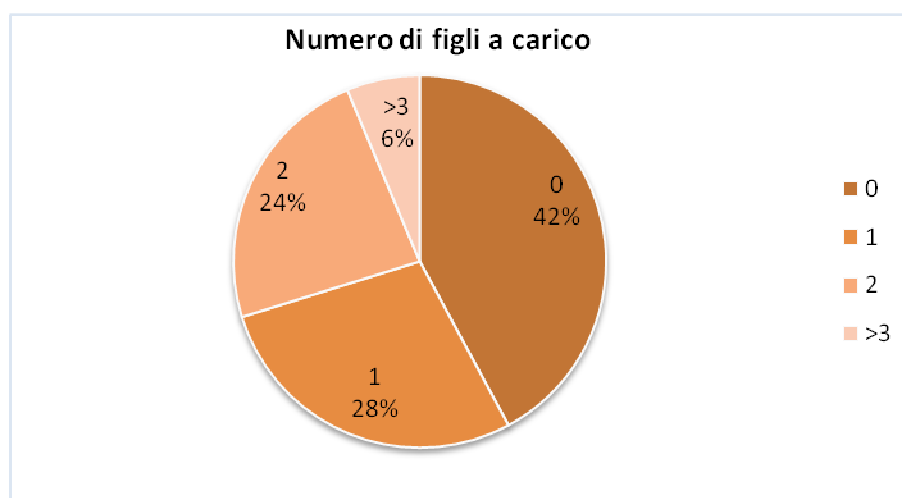


Figura 35 Numero figli a carico per nucleo familiare Bando straordinario Covid-19

Il numero dei figli a carico rileva che il 58% degli assegnatari ha almeno un figlio a carico (contro il 42% di nuclei senza figli a carico) dato che conferma la difficoltà per numerose famiglie a sostenere canoni di locazione sul libero mercato che attualmente oscillano tra € 600,00 e € 800,00. Trattasi di nuclei familiari che con tutti i requisiti di accessibilità all'edilizia residenziale pubblica e che in parte fanno anche domanda ai relativi Bandi.

Con i dati presentati si conclude questo primo Report che offre l'occasione di un momento di riflessione sulle criticità emerse negli ultimi anni sul tema del disagio abitativo nella nostra città.

Considerata la situazione analizzata e il perdurare dell'emergenza epidemiologica Covid19, non potremo che porci in un'ottica diversa, aperti ad un cambiamento di metodo da regolamentare per fronteggiare il disagio che purtroppo sembra già intravedersi e che investirà tutti gli ambiti della vita delle persone più fragili.

In quest'ottica, l'Ufficio Casa lavora quotidianamente con gli strumenti normativi a disposizione, sia per garantire tempestivamente l'assegnazione di alloggi ERP agli aventi diritto sia svolgendo un controllo sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sul mantenimento dei requisiti degli assegnatari ERP, laddove tali requisiti vengano meno, tutti gli atti necessari per il recupero e la riassegnazione degli alloggi di ERP sulla base delle graduatorie vigenti.